

La Guzzi a tutto gas Volumi raddoppiati e nuovi investimenti

Eccellenza. L'azienda sta chiudendo un anno record
L'annuncio del gruppo Piaggio di 91 assunzioni
Il progetto per rinnovare gli spazi della fabbrica

OSCAR MALUGANI
LECCO

Una scossa per la Moto Guzzi le 91 assunzioni previste per marzo 2022. Un'annuncio che sottolinea come la casa motociclistica di proprietà del colosso Piaggio sia destinata a quel tanto atteso salto di qualità imprenditoriale.

Appuntamento

Era prevedibile che il comunicato diffuso dalla casa di Pontedera facesse in poco tempo il giro degli appassionati e degli esperti di motori a poche ore dalla chiusura della Fiera del Motociclo di Milano, che resta l'appuntamento più importante nel mondo delle due ruote. Anche perché la Piaggio punta e investe molto negli spazi e nei progetti della casa dell'Aquila. E così i primi riscontri di queste assunzioni a tempo determinato e il part-time verticale non fanno altro che rispecchiare le parole del "patron" Roberto Colaninno che, a settembre, aveva auspicato nuovi importanti orizzonti di mercato per la Moto Guzzi.

Poi anche il sindaco di Mandello Riccardo Fasoli che aveva sottolineato lo stretto contatto tra amministrazione Comunale e proprietà per l'imminente inizio lavori all'interno della gloriosa fabbrica, per ammodernare uffici, mensa.

Non ultimi, ma solo in ordine casuale le soddisfazioni dei delegati Rsu in Moto Guzzi Francesco Scanni e Giuseppe Francioso che hanno così commentato l'accordo.

«L'arrivo di nuove forze di lavoro vanno viste come un fatto molto positivo esattamente come il progetto di ampliamento dello stabilimento e i relativi investimenti che saranno un punto di partenza che porterà la nostra fabbrica nel corso del 2022 a possibili altre assunzioni per consolidare l'occupazione in Moto Guzzi che per tanti anni è stata una delle fabbriche leader nel settore metalmeccanico».

Potenzialità

Ma questo vero e proprio terremoto dentro le mura dell'azienda motociclistica di via Parodi, sottolinea come i ver-

tici credono sempre di più in questo marchio senza dimenticare che nel gruppo ci sono anche aziende come Piaggio e Aprilia che hanno un "brand" e un posizionamento di mercato molto importante.

Ed è proprio al mercato che la casa dell'aquila di Mandello strizza l'occhio perché dopo un 2021 da leader del settore con i numeri quasi raddoppiati nell'anno del centenario rispetto agli scorsi dodici mesi, l'arrivo dei nuovi modelli (non si sa ancora quando entreranno in produzione) punta ad ottenere una fetta di mercato ancora più ampia, ed ecco perché ci si è mossi con aziende partner per realizzare componenti per i nuovi motori che sono tecnologicamente più avanzati.

La Moto Guzzi è una vera risorsa per il made in Italy del settore poiché è considerata all'estero il vero marchio motociclistico italiano. Intanto a Mandello cercheranno di valutare le risorse di staff-leasing che in questi anni hanno lavorato nella produzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La linea di montaggio della Guzzi V7, il modello più venduto della casa di Mandello

Enrico Azzaro, segretario Uilm

«L'accordo sindacale è importante Vengono valorizzate le competenze»

Quello raggiunto l'altro giorno è un «accordo di prospettiva per Mandello e più in generale per tutto il gruppo Piaggio».

Ne è convinto il segretario generale della Uilm del Lario, Enrico Azzaro, intervenuto per commentare il piano di assunzioni annunciato dal gruppo motociclistico a inizio settimana.

L'operazione coinvolgerà infatti 580 persone, che verranno inserite con contratti a tempo determinato negli stabilimenti di Pontedera (342), Mandello (91) e Scorze

(147) già a partire dal primo trimestre del 2022.

«Gli accordi siglati con le organizzazioni sindacali - ha fatto sapere Piaggio - consentiranno di assumere lavoratori che hanno già avuto esperienze in azienda nel corso degli ultimi anni, non disperdendo il patrimonio di competenze acquisite e consentendo al contempo di rispondere in modo più efficace alle mutevoli evoluzioni del mercato. Inoltre, per quanto riguarda Pontedera si prevede l'assunzione a tempo

indeterminato di 50 persone entro marzo e per quanto riguarda il polo produttivo di Guzzi, la stabilizzazione dei part time verticali e di parte degli staff leasing oggi in forza alla società». «Questa intesa - ha dichiarato Azzaro - tiene in considerazione l'importanza del plant di Mandello, dove ben 91 persone nel corso del 2022 troveranno occupazione. Il valore aggiunto è costituito dal fatto che le assunzioni partiranno da chi ha lavorato in Moto Guzzi nel triennio precedente». C. DOZ

Vendite in Italia dei ciclomotori La valsassinese Vent al terzo posto

Classifica

L'azienda di Introbio guarda ai giovani e si colloca dietro a colossi come Piaggio e Beta

Ai primi due posti in Italia nelle vendite di ciclomotori ci sono i due colossi Piaggio e Beta. Al terzo posto, c'è la casa motociclistica valsassinese Vent.

È il dato diffuso dal ministero dei Trasporti. La Piaggio può vantare storia e tradizione, e domina alla grande il mercato nazionale grazie al Liberty 50 lo scooter a ruote alte della casa di Pontedera, con 3.670 veicoli immessi sul mercato. Al secondo posto c'è un altro marchio molto conosciuto: Beta che, con 795 mezzi nel segmento Motard, occupa il secondo posto nelle vendite. La sorpresa si chiama Vent che in classifica è al terzo posto con 732 veicoli immatricolati in questo 2021. Alle spalle della "nostra" Vent ci sono: Vespa, Sym, Aprilia, Fantic Motor, Kymko, Peugeot Rjeu. Un momento magico per il marchio che strizza l'occhio ai giovanissimi, anche perché la filosofia dell'azien-

da valsassinese sembra orientata ad avere anche un prodotto nel mercato delle moto elettriche. La strategia della Vent è di guardare ai giovani e di avere un dialogo, una sorta di corsia preferenziale con chi poi ne farà uso di questi cinquantenni che hanno tutte le caratteristiche (come telaio sospensioni) di moto di più grossa cilindrata.

Il Baja e il Derapage che hanno due nomi ben orientati verso il prodotto specifico: il Baja offre una guida sicura in fuoristrada ed è il modello Enduro, e il Derapage che invece è il tanto gettonato modello stradale. Sono questi i prodotti di richiamo del marchio della "V" che potrebbe con un po' di fantasia richiamare alla "vittoria".

Non dimentichiamo che la Vent è comunque seconda in questa indagine del ministero dei Trasporti tra le moto con più marce. I motori Minarelli sono il propulsore che da sempre accompagna le moto "pluri-marca" dedicate ai giovani, non è quindi di utilizzo esclusivo della Vent che, come altre aziende, si fornisce di questo marchio tipicamente italiano. Ma a fare la diffe-



Il modello Vent da enduro, denominato Baja

■ Con i motori Minarelli le proposte si caratterizzano per telaio e accessori

renza come sempre sono accessori che i giovani scelgono con molta accuratezza come il telaio, e le sospensioni, sono chicche che alla fine riescono a fare la differenza. Ma se l'anno in corso volge al termine con i numeri che vi abbiamo segnalato, è scontato che in azienda guarda al nuovo anno, perché dopo i consensi di Eicma si preparano piani di programmi con la speranza migliorare ancora, anche perché nel frattempo anche il mercato estero sta apprezzando il prodotto.

O. Mal.

Scegliere la scuola Confindustria aiuta a decidere

Orientamento

L'iniziativa dell'associazione per dare ai ragazzi gli strumenti per valorizzare le capacità

È in programma domani, "Scegliere Intelligente-Mente" l'appuntamento lecchese con la proposta di orientamento pensata da Confindustria Lecco e Sondrio per gli studenti che dovranno decidere quale formazione superiore seguire a partire dal prossimo anno scolastico.

Per supportare giovani e famiglie, l'associazione di via Caprera, in collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale di Lecco e l'Ufficio scolastico territoriale di Sondrio, propone per il 2021 una nuova iniziativa dedicata all'orientamento, che fa tesoro di quanto emerso nelle esperienze degli ultimi anni e dei feedback inviati dai partecipanti.

«La scelta della scuola secondaria di secondo grado - evidenzia il presidente di Confindustria Lecco e Sondrio, Lorenzo Riva - è un momento di passaggio strategico che pensiamo

possa essere utilmente supportato con strumenti ed informazioni funzionali alla definizione del percorso di studi. Ed è con questo spirito che la nostra associazione ha strutturato un nuovo progetto di orientamento che, grazie all'analisi delle aspettative degli studenti delle scuole secondarie di primo grado rispetto al futuro lavorativo, ha l'obiettivo di offrire alle famiglie suggerimenti e indicazioni su come interpretare le esigenze dei giovani».

Per questo motivo è stato messo a punto un questionario che dovrà essere compilato dagli alunni delle scuole aderenti, affiancati dagli insegnanti, a loro volta destinatari di uno specifico momento preparatorio. Quanto emerso dai questionari sarà successivamente presentato alle famiglie, agli studenti e agli insegnanti in due eventi dedicati, con il commento dallo psicologo dell'età evolutiva Ezio Aceti e dall'esperto orientatore Stefano Mura.

Domani alle 20.30 i riflettori accesi in sala Ticozzi, in via Ongania. Info e iscrizioni: risorsee@confindustria.lecco-sondrio.it. C. Doz.

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 211227

Ottimismo frenato Pesano le incognite su materiali e Covid

Le prospettive. Sono positivi i dati della produzione. Restano incertezze sui prezzi di energia e materie prime. Timori sui possibili effetti delle varianti del virus.

MARIA G. DELLA VECCHIA
LECCO

Imprese artigiane e industriali cercano di leggere come andranno le cose nel nuovo anno alle porte, fra dati positivi sull'andamento dell'economia nazionale, incertezze sulla possibilità di mantenere continuità produttiva a causa delle difficoltà di approvvigionamento di materie prime e nuove incognite sugli sviluppi della pandemia.

Inflazione

Intanto Istat registra sia la nuova corsa dell'inflazione (+3,8%) sia i dati positivi di incremento del Pil con un 2021 che si chiuderà con una crescita del 6%, mentre la quinta edizione del Competitiveness report della rete di consulenti Eight International ci dice che fra i 193 Paesi scrutinati nel 2019-2020 l'Italia scala la classifica e sale dal 44° al 30° posto fra le economie più competitive al mondo. La pandemia resta il convitato di pietra in tutti i tentativi di previsione, con il Ceo di Moderna che annuncia come «i vaccini perderanno efficacia» nella nuova variante Omicron a fronte però dell'EMA che assicura come invece «in 3-4 mesi potranno essere adattati».



Davide Riva
Artigiano

di Scatolificio Lariano con sede a Valmadrera, sulla pandemia «continua ad esserci una discreta confusione e, dal punto di vista delle imprese, vedo che continua a mancare una voce univoca sulle strategie da adottare per affrontare nuove evoluzioni che dovessero presentarsi. Servirebbe che ci dicessero con chiarezza - aggiunge - che va bene il green pass unico, visto che si sta generando confusione su quello rafforzato, così come non fa bene all'economia il susseguirsi di voci sull'efficacia o meno dei vaccini rispetto alle varianti».

Imballaggi

Per l'azienda artigiana che con dieci addetti produce imballaggi in cartone in varie tipologie e applicazioni ma anche un'innovativa linea di complementi d'arredo di design in cartone pressato la preoccupazione più grande oggi riguarda il reperimento delle materie prime e in seconda battuta i relativi rincari: «fino a pochi giorni fa - afferma Riva - si parlava di un default sugli imballaggi, che se si fosse verificato avrebbe fermato una gran quantità di settori industriali. Ora l'allarme sembra rientrato ma assistiamo a un trend di prezzi in costante au-

mento. Sembra che qualcosa sul fronte dei prezzi possa cambiare dopo il primo trimestre 2022, ma quello che stiamo vivendo ci dice che i prezzi della carta sono raddoppiati rispetto a inizio anno. In alcuni casi dobbiamo necessariamente scaricarli a valle ma non è facile, spesso si deve scegliere se portare a casa quel che serve per sopravvivere o se dire di no a qualche ordine. Comunque - aggiunge Riva - sul prezzo si possono trovare accordi visto che siamo tutti in questa situazione, ma ciò che conta è che non si resti senza materiale perché il fermo di un'azienda inceppa l'intera filiera in cui è inserita».

Riva ha dovuto fermare seppure solo per un giorno le sue macchine per mancanza di carta, salvo poi raddoppiare i turni per tre giorni consecutivi allo scopo di recuperare la produzione e servire i clienti a valle. «Sono un ottimista per natura - conclude - e per fortuna come azienda ce la stiamo cavando sui rincari dell'energia visto che dieci anni fa abbiamo investito in un impianto fotovoltaico che ci fornisce la metà del fabbisogno di elettricità. Io servo imprese del territorio che mi dicono di avere ordini per i prossimi sei mesi. I volumi non mancano, i margini ne risentono e, sono certo, l'Italia alla fine se la caverà come sempre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pur con qualche incertezza, resiste l'ottimismo degli imprenditori

Cortiana (3C Catene)

«Attenzione alle forniture
il mercato ha forti sbalzi»

«Da imprenditore guardo il bicchiere mezzo pieno, in un ottimismo confermato da un 2021 che ci ha dato risultati aziendali molto positivi, dopo un 2020 che a parte i periodi di lockdown comunque ci ha permesso di lavorare». Walter Cortiana, proprietario della 3C Catene di Lecco, ci dice che «nonostante le notizie contrastanti che su economia e Covid ci arrivano dai media non cede ai timori di un'incertezza che si vorrebbe rendere abitudinaria». Cortiana spiega che l'effetto più impattante sulla sua azienda oggi è quello del mercato delle

materie prime, mentre sui costi stellari raggiunti anche da elettricità e gas afferma di essere «super contento per aver fatto, l'anno scorso, i lavori di riqualificazione energetica. Se dovessimo farli oggi ci ritroveremo con costi raddoppiati e problemi di puntualità nelle consegne». Capire come andrà il 2022 sui prezzi «oggi è impossibile. So solo - aggiunge - che è una battaglia quotidiana dove basta fare un acquisto di materiali con consegna a 6 mesi per ritrovarsi magari con delle cantonate perché magari nel frattempo i prezzi scendono

parecchio. Ora assisto a emissioni di offerte della durata di una settimana, ho colleghi che le fanno sulle 24 ore. Per non dire delle difficoltà di trovare bancali, packaging in plastica e cartone. Noi, già da sempre attenti sulla gestione delle scorte, sulla base di questi problemi abbiamo dovuto rimodulare la gestione aziendale». Per fortuna, aggiunge, il mercato sta reagendo positivamente alla situazione ora che è più facile dire a un cliente che il listino prezzi viene aggiornato «con un aumento del 10% rispetto a quanto non lo fosse qualche anno fa dicendo che siccome i prezzi erano in salita bisognava aggiungere anche solo un 2% al quale non di rado il cliente diceva no». M. DEL.

«Il portafoglio ordini lascia tranquilli Ma abbiamo dovuto ridurre i margini»

«Sui prossimi mesi ho complessivamente una visione positiva. Sebbene nella prima metà del 2022 dovremo ancora vedercela con un incremento dei prezzi delle materie prime, le aspettative sul secondo semestre sono migliori visto che ci dicono che è prevista una discesa dei costi energetici».

Per Sergio Arcioni, presidente e amministratore delegato della Tsa-Torcitura serica Arcioni di Mandello, 25 dipendenti, «nonostante le incertez-

ze sul Covid sembra che l'economia sia comunque in ripresa, quindi nella nostra scala di preoccupazioni la situazione delle materie prime resta al primo posto, tantopiù che il nostro settore in proposito è ormai interamente dipendente dall'Asia e in particolare dalla Cina».

Per la Tsa, azienda storica nata da un'attività fondata nel 1977, sono settimane di lavoro intenso «con impianti saturi di commesse fino a febbraio in-

cluso», afferma Arcioni. Ci dice che il suo settore globalmente ha performance positive, con nicchie di aziende che, come spesso accade, performano meglio rispetto ad altre.

Tutte, comunque, scontano fattori negativi che includono anche costi di energia elettrica e gas che per la Tsa sono rispettivamente raddoppiati e triplati. Sulle materie prime, cioè sui filati naturali e sintetici fra cui seta, cotone, viscosa, nylon, gli aumenti sono tutti a doppia

cifra, compresi fra il 30 e il 50%. Cifre che «preoccupano per l'impatto inflazionistico. Fra le imprese del nostro settore penso che quasi nessuna abbia ritoccato al rialzo i propri listini. Un po' tutti noi abbiamo ridotto margini ed Ebitda, ma dal 2022 gli aumenti saranno una scelta obbligata e a quel punto vedremo l'impatto dell'inflazione che ricadrà sui prezzi al consumo. E' in atto una dinamica finanziaria e di mercato difficile da governare». M. DEL.



Sergio Arcioni, presidente della Torcitura serica di Mandello

Siglato l'accordo sindacale tra gruppo Piaggio e i sindacati

Per lo stabilimento di Mandello 91 nuove assunzioni

LECCO - E' stato siglato lunedì, l'accordo sindacale firmato tra la Dirigenza del gruppo Piaggio e i sindacati Fim-Cisl, Uilm-Uil e RSU Moto Guzzi.

L'azienda, fa sapere in una nota lo stesso gruppo Piaggio, "ha avviato un piano di assunzioni a tempo determinato **per un numero massimo di 580 persone**, che andranno a rafforzare l'organico degli stabilimenti del gruppo in Italia di Pontedera (PI), Mandello del Lario e Scorzè (VE) già a partire dal primo trimestre del 2022".

Previste ad oggi 342 assunzioni a tempo determinato per il sito produttivo di Pontedera, 147 a Scorzè e **91 a Mandello del Lario**.

"Gli accordi siglati con le organizzazioni sindacali - aggiunge la nota dell'azienda - consentiranno di assumere lavoratori che hanno già avuto esperienze in Piaggio nel corso degli ultimi anni, non disperdendo il patrimonio di competenze acquisite e consentendo al contempo di rispondere in modo più efficace alle mutevoli evoluzioni del mercato".

Per la fabbrica della MotoGuzzi di Mandello sono previste anche **13 stabilizzazioni di personale già operante nel sito produttivo**, oggi part time verticali e staff leasing.

"Questa intesa tiene in considerazione il valore del Plant di Mandello dove ben 91 persone nel corso del 2022 troveranno occupazione e il valore aggiunto che le assunzioni partiranno proprio da chi ha lavorato in Moto Guzzi nel triennio precedente. Questo significa che le conoscenze e le competenze servono e non possono essere disperse" sottolinea il segretario della Uilm del Lario, **Enrico Azzaro**.

E' la seconda buona notizia riguardante lo stabilimento di Mandello in pochi mesi, dopo la notizia dei lavori per il rifacimento del sito produttivo e della casa museo Moto Guzzi annunciata nell'anno del centenario del marchio.

"Un atto concreto, frutto di relazioni sindacali mature, nelle quali le parti condividono insieme le scelte strategiche per il futuro dell'azienda e quindi per il bene delle lavoratrici e dei lavoratori - commentano dalla Rsu e Fim Cisl, i delegati **Scanni Francesco** e **Francioso Giuseppe** - questo accordo è, insieme al progetto di ampliamento dello stabilimento di

Mandello del Lario e ai relativi investimenti, un punto di partenza che ci porterà nel corso del 2022 a verificare la possibilità di ulteriori assunzioni con l'obiettivo di consolidare l'occupazione in Moto Guzzi".